



nuova strada

foglio di informazione **Marzo 2024**



Test

Sei battezzato/a e cresimato/a?
Hai più 18 anni?
Conosci il nome della tua parrocchia?
Lo sai che la tua parrocchia cammina insieme ad altre due che appartengono alla stessa Comunità Pastorale?
Sei contento di essere cristiano?
Partecipi con regolarità alla Messa della domenica?
Partecipi a qualche iniziativa di formazione e di preghiera che propone la nostra Comunità?
Fai parte di qualche gruppo parrocchiale che svolge un ministero pastorale o educativo o liturgico o caritativo?
Sei consapevole che le nostre strutture (chiese ed oratori) hanno bisogno delle offerte dei fedeli per mantenersi?
Avverti nel tuo cuore il dispiacere nel vedere la disaffezione di molte persone, giovani e meno giovani, nella scelta di seguire il Signore Gesù?
Ti piacerebbe che le nostre liturgie fossero più vive e partecipate da famiglie, da bambini, ragazzi e giovani?
Ti dispiace che ci sia una larga fascia di età di persone che non vivono una vita di fede ed ecclesiale?
Senti il dispiacere per tutti quei genitori che iscrivono i figli alla catechesi e poi, insieme ai figli, si presentano soltanto il giorno del Battesimo, della prima Comunione o della Cresima del figlio?
E che è così anche per i loro figli?
Avverti nel tuo cuore l'urgenza missionaria di cercare strade nuove che non siano soltanto il nome di questo notiziario per poter comunicare la bellezza del Vangelo a tutte queste persone?
Hai coscienza del fatto che il cristianesimo non lo si vive da soli?
Hai una mentalità aperta capace di lasciarsi interrogare dalla realtà che viviamo alla luce del Vangelo?
Sei una persona che non ragiona della logica dell'"armiamoci e partite"?
Sai essere collaborativo e aperto alle idee degli altri?
Sei una persona che non ragiona dicendo "bisogna fare come abbiamo sempre fatto"? Cioè, sei una persona che ama guardare avanti, anziché indietro o ai "bei tempi passati" che non ci sono più, talmente "belli" che, invece di portare frutti, hanno lasciato invece solo foglie?
Sei convinto che il bene della Chiesa dipende non solo dai preti, ma dalla corresponsabilità di ogni fedele laico come te?

Se hai risposto "SI" a tutte queste domande, sappi che tu rientri tra i candidati ideali per costituire il prossimo Consiglio pastorale comunitario che verrà eletto da tutti i fedeli nelle Messe di domenica 24 maggio 2024.

Cerca di vincere l'eventuale tua ritrosia o timidezza, e buttati: vieni a proporre a me, o a don Giuseppe o a don Andrea la tua candidatura!

Sicuramente i tuoi impegni familiari, lavorativi o di studio ti occupano molto tempo, ma se hai risposto SI a tutte queste domande, sappi che il Consiglio pastorale si riunisce circa sei volte in un anno.

E che la nostra Comunità, di cui tu sei già parte attiva, ha bisogno di uno/a come te.

Il Consiglio pastorale, come leggerai in seguito, non è un'appendice della Comunità o un organismo inutile: da esso dovrebbero nascere e uscire le prospettive, le proposte e le iniziative capaci di aiutare tutti i fedeli delle nostre parrocchie a camminare alla luce del Vangelo, e a trovare quelle capaci di coinvolgere persone e realtà che sono distanti o si sono allontanate, e il tuo apporto, a riguardo, diventa indispensabile. Certo, se non sei tra quelli (come recitava una domanda) che ragiona dicendo: "armiamoci e partite!", ma uno/a che si impegna in prima persona.

Non è mia intenzione, qualora ci ritrovassimo a non avere un numero sufficiente di candidati, ad andare a "starnare" qualcuno che magari non ha nemmeno letto questo editoriale e non avesse risposto SI a tutte queste domande.

Piuttosto, ti invito a diffondere questo "test" e parlarne con qualche parrocchiano che, secondo te, potrebbe essere un candidato possibile.

Se, invece, non hai risposto "SI" a tutte le domande, ma solo ad alcune e, pertanto, tu avessi qualche ritrosia a candidarti, vieni a parlarne personalmente, così da capire insieme quali sono le difficoltà che sembrano impedirtelo.

E, comunque, comincia a interrogarti sulle domande a cui hai risposto di NO, perché potrebbe essere uno stimolo a compiere qualche passo in più nel tuo cammino ecclesiale di fede.

continua alla pagina seguente ➔

In questo numero:

➔ **Test**

Don Marco

➔ **Dal Direttorio per il rinnovo del Consiglio pastorale comunitario e del Consiglio per gli affari economici**

➔ **Avvisi e Appuntamenti: Marzo 2024**

Se, infine, tu avessi risposto “NO” a tutte o quasi tutte le domande del TEST, significa semplicemente che questo notiziario ti è capitato tra le mani per caso, che sei ateo o che aderisci ad un'altra confessione religiosa. Allora, come non detto. Sentiti comunque benvenuto e bene accolto nella nostra Comunità, perché nostro desiderio è di instaurare rapporti di fraternità, comunione e collaborazione con tutti.■

Don Marco

P.S.

Come leggerai nelle pagine successive, se oltre ad avere risposto Sì a tutte o quasi tutte le domande del TEST che ho proposto, e tu fossi anche un fedele che ha anche competenze giuridiche, economico-finanziarie, amministrative e tecniche, sappi che sei il candidato ideale anche per far parte dei Consigli per gli affari economici parrocchiali che verranno eletti dopo il nuovo Consiglio pastorale. Pertanto, non esitare anche tu a farti avanti o a suggerire il nome di possibili candidati. L'amministrazione finanziaria delle nostre parrocchie è essenziale e richiede competenze che un povero parroco che nella vita ha studiato solo teologia non è in grado di portare avanti da solo.

DAL DIRETTORIO PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE COMUNITARIO E DEI CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI PARROCCHIALI

Con decreto sottoscritto in data 11 febbraio 2024, l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha approvato il nuovo Direttorio per i Consigli di Comunità pastorale contenente le disposizioni che dovranno accompagnare il rinnovo di questi organismi per il quadriennio 2024-2028 e la loro successiva attività.

L'elezione dei nuovi Consigli pastorali sarà **domenica 26 maggio 2024**.

Il nuovo Direttorio risponde alla necessità di adeguare le disposizioni diocesane alle circostanze attuali della vita pastorale, ed è il frutto anche delle indicazioni e dei suggerimenti forniti dal Consiglio pastorale diocesano e dal Consiglio presbiterale, nonché di un approfondito confronto nell'ambito del Consiglio episcopale milanese.

L'Arcivescovo esorta tutti i fedeli a partecipare al rinnovo degli organismi di corresponsabilità: «Spero che ogni fedele ambrosiano, a partire dai presbiteri, si adoperi nel migliore dei modi perché questo rinnovo possa avvenire con la più ampia partecipazione e disponibilità».

Successivamente all'elezione dei membri del CP, si procederà ad individuare i componenti dei consigli per gli affari economici.

In seguito al prossimo incontro dell'attuale Consiglio pastorale previsto per domenica 3 marzo 2024, verrà designata, come previsto dal Direttorio, una specifica

“Commissione preparatoria” cui competerà assumere per tempo specifiche iniziative in merito alla sensibilizzazione della comunità cristiana, alle scelte circa la composizione dei consigli (numero dei membri eletti e designati), alla raccolta di candidature e alla formazione delle liste.

Dal suddetto Direttorio appena emanato e che si può leggere per intero sul sito della Diocesi di Milano, pubblichiamo su questo nostro notiziario una sintesi relativa ai requisiti richiesti per far parte di tali consigli (già riassunti in forma di domande da don Marco nell'editoriale) e al loro compito specifico.

CONSIGLIO PASTORALE COMUNITARIO

1. La Chiesa popolo di Dio è costituita da **tutti i battezzati**, aventi la stessa dignità di figli di Dio e la stessa universale chiamata alla santità, nella diversità delle vocazioni.
2. La vita e l'azione pastorale della parrocchia e della comunità pastorale **non** sono lasciate al caso o al succedersi estemporaneo di iniziative dovute alla buona volontà dei sacerdoti o di alcuni fedeli, o a gruppi e realtà di vario genere presenti nell'ambito della parrocchia.
3. Il fine specifico del CP può essere delineato secondo queste **sei dimensioni**: luogo di pensiero più che di organizzazione (dove si pensa il volto della Chiesa per questo tempo); luogo di discernimento e lettura dei segni dei tempi; luogo di fraternità, condivisione, sinodalità; luogo in cui, con sensibilità diverse, superando ruoli e funzionalismi, si condivida la stessa preoccupazione per la missione ecclesiale; luogo che sappia guadagnarsi una sua autorevolezza davanti alla comunità; luogo in cui si superi la tradizionale e radicata marginalità femminile nei luoghi decisionali ecclesiali.
4. Il CP di una Comunità pastorale è l'organismo che ha la responsabilità di **orientare** la vita della comunità affinché sia corrispondente all'intenzione missionaria e pratici lo stile evangelico della comunione, avendo cura (secondo la propria modalità di azione che è quella consultiva) di definire le iniziative che mantengono la vivacità e la identità delle singole parrocchie, di favorire la condivisione dei doni, delle risorse e delle proposte che definiscono la comunità pastorale e – al tempo stesso – ne mettono in evidenza i vantaggi per il bene delle singole parrocchie, delle diverse forme di aggregazioni e dell'insieme della comunità pastorale. Ne deriva che CP di una Comunità pastorale è il **soggetto primario** nel rappresentare l'intera comunità e nell'azione di discernimento e definizione delle priorità pastorali.
5. **La Diaconia** (attualmente composta solo dai presbiteri, ma che occorre allargare), incontrandosi settimanalmente, dovrà coordinare e definire, nel particolare, i singoli passi e attività decisi dal CP. La presenza nel CP dei membri della diaconia non dovrà pertanto essere in nessun modo sostitutiva né limitativa del ruolo del consiglio nel suo insieme, e i membri della diaconia, prendendo posto tra gli altri membri del consiglio, dovranno piuttosto sollecitare e favorire lo sviluppo del confronto tra tutti i consiglieri.

Il compito della diaconia sarà pertanto quello di accogliere le indicazioni provenienti dal CP traducendole in iniziative concrete, coordinando, guidando e stimolando l'attività delle commissioni parrocchiali, dei gruppi e degli operatori pastorali.

6. Il CP della Comunità è l'unico consiglio pastorale della comunità pastorale e deve occuparsi di quanto attiene alle scelte della comunità pastorale, avendo cura ed attenzione anche alla realtà delle singole parrocchie di cui la comunità si compone. **La singola parrocchia** resta tuttavia il luogo ordinario della vita liturgica e sacramentale dei fedeli e per questo motivo potranno continuare ad essere presenti localmente dei gruppi di lavoro (**commissioni o consulte parrocchiali, che l'anno prossimo andranno costituite**), in riferimento a tutte le attività che hanno come proprio livello di azione quello delle singole parrocchie (ad es. per la vita liturgica, il gruppo liturgico e per l'attività dell'oratorio, il consiglio di oratorio). La costituzione di tali commissioni non prevede il momento elettorale, ma la scelta tra gli operatori pastorali presenti in parrocchia.
7. La durata del CP è stabilita nella misura di quattro anni. I membri dei consigli hanno il dovere e il diritto di intervenire a tutte le sessioni. Coloro che restano assenti, senza giustificato motivo, per tre sessioni consecutive, decadono dall'incarico.
8. Il CP esprime l'unità della comunità pastorale e deve rispondere al duplice criterio di consentire sia la presenza in misura equilibrata dei fedeli appartenenti alle diverse parrocchie, sia la presenza dei fedeli che corrispondono alle diverse condizioni (età della vita, compiti svolti nella comunità cristiana, posizione sociale, sesso).
9. Sono membri di diritto del CP: il responsabile della comunità pastorale; gli altri membri della diaconia; se presenti, un rappresentante per ogni comunità di vita consacrata che non sia rappresentata nella diaconia e che operi a favore della comunità pastorale (*nella nostra comunità questa presenza non c'è*); se presente, il presidente dell'Azione Cattolica, con facoltà di nominare un suo delegato; almeno tre fedeli per ogni parrocchia.
10. Salvo eccezioni, **il numero massimo di consiglieri deve essere 23**, in quanto una dimensione eccessiva del consiglio renderebbe difficile l'esercizio di un confronto adeguato e la valorizzazione dell'apporto di ognuno alle decisioni comuni.
11. I singoli consiglieri pastorali, possono essere nominati per non più di tre mandati consecutivi (non si tenga conto dei mandati precedentemente svolti a livello parrocchiale).
12. I membri dei consigli (compresi quelli di diritto) si distinguono per vita cristiana, volontà d'impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della comunità cristiana e devono essere qualificati non solo da competenza ed esperienza, ma anche da uno spiccato senso ecclesiale e da una seria tensione spirituale, alimentata dalla partecipazione all'Eucaristia, dall'assiduo ascolto della Parola e dalla preghiera, ed essere attivamente inseriti nella vita parrocchiale. Si

preoccuperanno del bene dell'intera comunità, evitando lo spirito di parte o di categoria, in quanto rappresentanti della comunità pastorale nel suo complesso.

13. Incompatibili con l'ufficio di consigliere sono i fedeli che hanno ufficiali cariche politiche e amministrative.

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI (CAEP)

1. Il consiglio per gli affari economici di comunità pastorale, a differenza del consiglio pastorale, non è un organismo unico per la comunità pastorale (che peraltro, in quanto tale, non è titolare di alcuna responsabilità amministrativa), ma è costituito dall'insieme dei consigli per gli affari economici delle parrocchie. La Diocesi incoraggia però la scelta di costituire tale organismo unitario, superando le resistenze delle singole parrocchie, fatta salva la possibilità di eccezionali incontri distinti dei rappresentanti della singola parrocchia su questioni specifiche.
2. Il CAEP è l'organismo parrocchiale specificamente deputato ad accompagnare le scelte relative all'amministrazione della parrocchia. Pur essendo pertanto un organismo con una valenza di carattere tecnico, è costituito da fedeli ed è espressione della comunità cristiana. La sua costituzione è obbligatoria in forza della norma canonica in ogni parrocchia.
3. La durata del CAEP è stabilita nella misura di quattro anni. I membri del consiglio hanno il dovere e il diritto di intervenire a tutte le sessioni. Coloro che restano assenti, senza giustificato motivo, per tre sessioni consecutive, decadono dall'incarico.
4. Il CAEP è composto, oltre che dai membri di diritto, cioè il parroco e i vicari parrocchiali, da almeno tre fedeli per non più di tre mandati consecutivi.
5. Sarà il nuovo Consiglio pastorale a designare i consiglieri del CAEP i cui requisiti sono i medesimi richiesti per i membri del CP, a cui però vanno aggiunti altri più specifici e tecnici. Occorre, cioè, che tra i membri del CAEP vi sia chi abbia, rispettivamente, competenze giuridiche (ad es. un legale o un notaio), economico-finanziarie (ad es. un funzionario di banca), economico-amministrative (ad es. un ragioniere o un dottore commercialista), tecniche (ad es. un geometra o un architetto). L'attività richiesta ai consiglieri non sarà comunque limitata alla loro competenza professionale, ma improntata all'espressione di un vero servizio ecclesiale. ■

Confessioni per la Pasqua

Giovedì 21	alle 16.30 la quinta elementare a Belledo
Lunedì 25	alle 18.30 adolescenti diciottenni a Germanedo
martedì 26	alle 18.30 le medie a Germanedo alle 20.45 Celebrazione penitenziale per giovani adulti a Germanedo
Giovedì Santo	dalle 15 alle 17 nelle tre chiese
Venerdì Santo	dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 nelle tre chiese
Sabato Santo	dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 nelle tre chiese

AVVISI e APPUNTAMENTI di **marzo**

VENERDÌ 1	Alle 21 Lectio sulla Passione a Germanedo
DOMENICA 3	Nel pomeriggio si riunisce il Consiglio pastorale
GIOVEDÌ 7	Adorazione a Belleo (dalle 17.15 alle 18) A Belleo alle 21 incontro di catechesi di don Marco per i genitori e gli adulti
VENERDÌ 8	A Belleo alle 18.30 incontro di catechesi di don Marco per i genitori e gli adulti Alle 21 Lectio sulla Passione al Caleotto
LUNEDÌ 11	Alle 20.45 Scuola della Parola per gli adolescenti
GIOVEDÌ 14	Adorazione a Belleo (dalle 17.15 alle 18)
VENERDÌ 15	Alle 21 Lectio sulla Passione a Belleo
SABATO 16	Cena per la festa dei papà in oratorio a Germanedo alle 20
DOMENICA 17	S. Messa della festa patronale al Caleotto (ore 11) Ritiro di Quaresima dei preadolescenti a Germanedo (ore 9 -12.15)
LUNEDÌ 18	Anniversario della Consacrazione della Chiesa del Caleotto (12°): S. Messa alle 18
MARTEDÌ 19	Alle 18 al Caleotto S. Messa solenne di San Giuseppe
VENERDÌ 22	Alle 21 Ascolto guidato della Passione secondo Matteo di Bach a Germanedo
SABATO 23	Alle 20.45 Veglia "in traditione symboli" in Duomo a Milano
DOMENICA DELLE PALME 24	S. Messa dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme alle 10 a Germanedo con partenza dall'oratorio alle 10.30 a Belleo, partendo da via S. Pellico alle 11 al Caleotto (direttamente in Chiesa) Al pomeriggio l'Arcivescovo incontra i cresimandi a San Siro.
SETTIMANA SANTA AUTENTICA	
GIOVEDÌ SANTO 28	Rito della lavanda dei piedi alle 17 a Belleo S. Messa "in coena Domini" alle 21 a Germanedo
VENERDÌ SANTO 29	Celebrazione della Passione del Signore alle 15 a Belleo e Germanedo Celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore alle 20 al Caleotto Via Crucis comunitaria, salendo alla Rovinata, alle ore 21
SABATO SANTO 30	Pregghiera dei bambini e accoglienza degli Oli alle 10 a Belleo Veglia Pasquale della Risurrezione del Signore alle 20 al Caleotto alle 21 a Belleo e Germanedo
DOMENICA DI PASQUA 31	Le Sante Messe seguono l'orario domenicale Dalle 11.00 alle 11.45 concerto di campane a festa sul campanile di Germanedo

Via Crucis (al venerdì)

Alle 8.30 a Belleo e alle 15 al Caleotto e a Germanedo

Per i ragazzi alle 16.45 a Belleo

Per gli adolescenti alle 18.30 a Belleo